

S.I.M.M. news

Notiziario ad uso interno della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni. N.3 - gennaio 1999

Lettera del Presidente

Cari colleghi,

penso sia giusto ricordare insieme la V Consensus Conference e il III Congresso Nazionale S.I.M.M. che si sono svolti a Palermo alla fine del mese di giugno scorso.

Ritengo giustificata quest'opera di rimemorazione di Convegni così importanti per noi, per alcuni motivi che esporrò brevemente.

Prima di tutto penso che vada ulteriormente sottolineato l'impegno organizzativo del professor Serafino Mansueto e dei suoi Allievi che hanno permesso a noi, soci della S.I.M.M., di usufruire, durante questi anni, di una serie di appuntamenti scientifici scanditi nel tempo e gestiti con la signorilità, l'amicizia e la disponibilità all'ascolto e all'accoglimento dei partecipanti che, da sempre, distinguono l'agire del nostro Past President e dei suoi collaboratori.

Mi sembra, a questo proposito, che possa essere loro rivolto un nuovo ringraziamento, tanto più che, nella ragionevole impossibilità di organizzare un Convegno della nostra società a Roma, in coincidenza con le numerosissime manifestazioni già programmate per il Giubileo, è lecito continuare a sperare di trovare ospitalità per il nostro Forum scientifico nell'ambito della VI Consensus Conference che avrà presumibilmente luogo a Palermo nel 2000.

Un altro motivo che rende gradito il ricordo del meeting di giugno è quello connesso alla ricchezza e al valore dei contributi scientifici ivi presentati, che hanno spaziato da aree prettamente mediche ad altre dai contenuti specificatamente antropologici, psicosociali e dell'igiene mentale, contribuendo, nell'insieme, ad una comprensione veramente olistica del malato immigrato.

Inoltre, può essere molto positivo il fatto che nella maggioranza dei lavori scientifici risultavano appaiati studiosi appartenenti all'area del volontariato e altri provenienti dai servizi pubblici, dimostrando, in tal modo, una capacità di integrazione veramente esemplare e di buon auspicio per il futuro della medicina delle migrazioni.

Nel contesto dei contributi è apparso evidente un filone di studi epidemiologici altamente ricco e valido da giustificare la formulazione della proposta di una ricerca, naturalmente policentrica, sullo stato di salute e la qualità della vita degli immigrati.

Sul valore della proposta, sulla sua fattibilità e programmazione, invito sin d'ora i soci a pronunciarsi, magari ribaltando del tutto il mio suggerimento a favore di altre iniziative scientifiche delle quali discutere insieme.

Per concludere sulla scia delle suggestioni, più o meno velleitarie, penso che sia ugualmente opportuno interrogarci sulla necessità di una educazione sanitaria rivolta agli immigrati e attuata secondo linee guida previamente concordate e programmate.

Nel ringraziarvi per la vostra attenzione ed il vostro impegno, a nome mio personale e dell'intero Consiglio di Presidenza della nostra Società, auguro a tutti voi un sereno e proficuo anno nuovo.

Luigi Frighi

Aggiornamento normativo

Legge 40 del 6 marzo 1998

Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

Articoli sanitari: 32, 33 e 34

Supplemento ordinario G.U. 59 del 12.3.1998

Circolare Ministro Sanità 22 aprile 1998

DPS X/40/98/1010

G.U. serie generale 117 del 22.5.1998

Decreto Presidente Repubblica 23 luglio 1998

Approvazione del Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000

Obiettivo IV - Rafforzare la tutela dei soggetti deboli: stranieri immigrati.

Tra gli adempimenti prioritari: Progetto Obiettivo Salute degli Immigrati.

Supplemento ordinario G.U. 288 del 10.12.1998

Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n°286

Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

Articoli sanitari: 34, 35 e 36

Supplemento ordinario G.U. 191 del 18.8.1998

Decreto Presidente Repubblica 5 agosto 1998

Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, a norma dell'art. 3 della Legge 6 marzo 1998, n 40

Parte terza: politiche di integrazione. Garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze

Supplemento ordinario G.U. 215 del 15.9.1998

Deliberazione C.I.P.E. 5 agosto 1998

Fondo sanitario nazionale 1997 - parte corrente - Assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale (Deliberazione n. 86/98)

60 miliardi assegnati alle regioni

G.U. serie generale 228 del 30.9.1998

APPUNTAMENTI

La S.I.M.M. ha dato il proprio patrocinio alle seguenti iniziative:

Milano: *10 anni del Naga*

In occasione dei 10 anni di attività dell'Associazione Volontaria di Assistenza Socio Sanitaria a Stranieri e nomadi (Naga) nel Convegno 'All'ombra dei diritti' si fa un consuntivo e si verificano le prospettive delle attività del Volontariato e delle Istituzioni per la salute dell'immigrato privo di assistenza (23 maggio 1998).

Palermo: *10 anni dell'Ambulatorio S. Chiara*

"Dieci anni non sono passati invano" cita la presentazione della V Consensus Conference sui problemi dell'immigrazione e del III Congresso Nazionale della S.I.M.M. . Ci si confronta sulle esperienze, le speranze, le critiche e le proposte avendo come riferimenti "L'Idra delle violenze" e "Il mosaico delle solidarietà" (dal 26 al 28 giugno 1998).

Roma. Convegno internazionale organizzato dall'Università La Sapienza e dall'Istituto Ospitaliero Demosifilopatico di S. Maria e S. Gallicano di Roma dal titolo "Cultura, Salute e Immigrazione" (novembre 1998)

Bologna: *20 anni dell'Ambulatorio Biavati*

Convegno "L'Emilia Romagna di fronte ai problemi sanitari dell'immigrazione". È stata proposta una analisi della situazione attuale circa la promozione della salute della popolazione immigrata alla luce della ventennale esperienza di un ambulatorio 'a bassa soglia d'accesso' per coloro che non riescono ad accedere alle Servizio Sanitario Nazionale (20 e 21 novembre 1998).

Milano. Convegno internazionale organizzato dall'Unione Italiana Centri Educazione Matrimoniale Prematrimoniale (uicemp) dal titolo "Immigrati e salute sessuale e riproduttiva" (26 e 27 novembre 1998).

Novara. I Congresso del Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Immigrato dal titolo "Dall'Immigrazione all'Integrazione verso una società Multietnica". Le Aree materno-infantile, pediatrica e adolescenziale sono a maggior rischio per la salute degli immigrati se non si attivano politiche adeguate sociali e sanitarie (3 dicembre 1998).

Prossimo appuntamento con il Patrocinio della SIMM
Convegno: Immigrazione e Salute *aspetti medici, sociologici e psicologici*
Arezzo 24 e 25 Aprile 1999
per informazioni: professoressa Fiorella Felici tel 0575300671

CORSI

Roma: Medicina delle Migrazioni

VI Corso semiresidenziale organizzato dalla Caritas di Roma. Con relatori italiani e stranieri si è trattato in particolare il tema della mediazione linguistico-culturale (ottobre 1998)

Roma: Infanzia e Migrazione. *identità e integrazione del bambino e dell'adolescente immigrato.*
Emigrazione ed Esilio. *Aspetti transculturali, psicoterapeutici.*

Due corsi di perfezionamento dell'Istituto di Psichiatria e Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
Anno accademico 1998-1999. (per informazioni: 06.30154455)



15° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Generale

La SIMM è stata invitata a partecipare al 15° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Generale (S.I.M.G.) dal titolo *L'Arte Dimenticata di Guarire*, svoltosi a Roma dal 27 al 29 novembre 1998. Nel corso del Congresso la nostra Società attraverso il Presidente Frighi ed il Socio Esposito, ha avanzato alcune proposte su cui le due Società Scientifiche hanno deciso di collaborare:

Il malato immigrato: la collaborazione dei centri di consulenza

Formulare le linee guida su medicina delle migrazioni nel biennio di formazione dei medici in medicina generale
formare i formatori della SIMG per un aggiornamento continuo sul tema
monitorare le eventuali difficoltà e problematiche affrontate dai medici di medicina generale circa l'utenza straniera
mettere in rete le risorse sanitarie e sociali di strutture già operanti (volontariato, strutture pubbliche 'dedicate'...)
rendere stabili e costanti i flussi informativi sulle normative, sui momenti di aggiornamento, su corsi specifici, ...
progettare un orientamento ed accompagnamento alla medicina generale a favore di pazienti stranieri.

Bozza* presentata all'associazionismo il 2.10.1998 del
Regolamento d'attuazione della legge sull'immigrazione

Disposizioni in materia sanitaria

Art. 41

(Assistenza per gli stranieri iscritti al Servizio Sanitario Nazionale)
(Art. 34 Testo Unico, già art. 32 legge 40/98)

1. Lo straniero in possesso del permesso di soggiorno per uno dei motivi di cui all'articolo 34, comma 1, del testo unico, e per il quale sussistono le condizioni ivi previste, è tenuto a richiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale ed è iscritto, unitamente ai familiari a carico, negli elenchi degli assistibili dell'Azienda sanitaria locale, d'ora in avanti indicata con la sigla U.S.L., nel cui territorio ha residenza ovvero, in assenza di essa, nel cui territorio ha effettiva dimora, a parità di condizioni con il cittadino italiano. L'iscrizione è altresì dovuta, a parità di condizioni con il cittadino italiano nelle medesime circostanze, allo straniero regolarmente soggiornante iscritto nelle liste di collocamento. Alle medesime condizioni di parità sono assicurate anche l'assistenza riabilitativa e protesica.
2. In mancanza di iscrizione anagrafica, per luogo di effettiva dimora si intende quello indicato nel permesso di soggiorno, fermo restando il disposto dell'articolo 6, comma 7, del testo unico. Nell'iscrizione all'U.S.L. è indicata la data di scadenza del permesso di soggiorno. Salvo quanto previsto dal comma 4, l'iscrizione non richiede rinnovo.
3. Per il lavoratore straniero stagionale l'iscrizione è effettuata, per tutta la durata dell'attività lavorativa, presso l'U.S.L. del Comune indicato ai fini del rilascio del permesso di soggiorno.
4. L'iscrizione è revocata in caso di scadenza, revoca o annullamento del permesso di soggiorno ovvero di espulsione, comunicata all'U.S.L., a cura della questura, salvo che l'interessato esibisca, entro i successivi trenta giorni, la documentazione comprovante la

richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, il rilascio del permesso rinnovato, ovvero la pendenza del ricorso contro i provvedimenti pregiudizievoli adottati nei suoi confronti. L'iscrizione è parimenti revocata negli altri casi in cui vengono meno le condizioni di cui al comma 1.

5. L'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale di cui all'articolo 34, comma 1, del testo unico, non è dovuta per gli stranieri di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a), i) e q), del testo unico, che non siano tenuti a corrispondere in Italia, per l'attività ivi svolta, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, fermo restando l'obbligo, per sé e per i familiari a carico, della copertura assicurativa di cui all'articolo 34, comma 3, del testo unico. L'iscrizione neppure è dovuta per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per affari.
6. Fuori dai casi di cui all'articolo 34, comma 1, del testo unico, in alternativa all'assicurazione contro il rischio di malattia, infortunio e maternità prevista dall'articolo 34, comma 3, del medesimo testo unico, e fatta salva la specifica disciplina di cui al successivo comma 4 dello stesso articolo, concernente gli stranieri regolarmente soggiornanti per motivi di studio o collocati "alla pari", lo straniero in possesso di un permesso di soggiorno di durata superiore a tre mesi, può chiedere l'iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Nazionale, previa corresponsione del contributo prescritto.

Art. 42

(Assistenza per gli stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale)
(Art. 35 del Testo Unico)

1. Ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, ma non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, sono assicurate le prestazioni sanitarie urgenti, alle condizioni previste dall'articolo 35, comma 1, del testo unico. Gli stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale possono inoltre chiedere all'Azienda Ospedaliera o all'U.S.L. di fruire, dietro pagamento delle relative tariffe, di prestazioni sanitarie di elezione.
2. Ai cittadini stranieri presenti nel territorio dello Stato, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono comunque assicurate, nei presidi sanitari pubblici e privati accreditati, le prestazioni sanitarie previste dall'articolo 35, comma 3, del testo unico.
3. La prescrizione e la registrazione delle prestazioni nei confronti degli stranieri privi di permesso di soggiorno vengono effettuate, nei limiti indicati dall'articolo 35, comma 3, del testo unico, utilizzando un codice regionale a sigla STP (Straniero Temporaneamente Presente). Tale codice identificativo è composto, oltre che dalla sigla STP, dal codice ISTAT relativo alla struttura sanitaria pubblica che lo rilascia e da un numero progressivo attribuito al momento del rilascio. Il codice, riconosciuto su tutto il territorio nazionale, identifica l'assistito per tutte le prestazioni di cui all'articolo 35, comma 3 del testo unico.
Tale codice deve essere utilizzato anche per la rendicontazione delle prestazioni effettuate da parte delle strutture pubbliche e private accreditate ai fini del rimborso e la prescrizione, su ricettario regionale, di farmaci erogabili, a parità di condizioni di partecipazione alla spesa con i cittadini italiani, da parte delle farmacie convenzionate.
4. Gli oneri per le prestazioni sanitarie di cui all'articolo 35, comma 3, del testo unico, erogate ai soggetti privi di risorse economiche sufficienti, comprese le quote di partecipazione alla spesa eventualmente non versate, sono a carico dell'U.S.L. competente per il luogo in cui le prestazioni sono state erogate. In caso di prestazioni sanitarie lasciate insolute dal cittadino straniero, l'Azienda Ospedaliera ne chiede il pagamento all'U.S.L., ovvero, se si tratta di prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali, al Ministero dell'Interno, secondo le procedure previste dalle disposizioni in vigore. Lo stato d'indigenza può essere attestato attraverso autodichiarazione presentata all'ente sanitario erogante.
5. La comunicazione al Ministero dell'Interno per le finalità di cui al comma 4, è effettuata in forma anonima, mediante il codice regionale STP di cui al comma 3, con l'indicazione della diagnosi, del tipo di prestazione erogata e della somma di cui si chiede il rimborso.
6. Salvo quanto previsto in attuazione dell'articolo 20 del testo unico, le procedure di cui ai commi 4 e 5 si applicano anche nel caso di prestazioni sanitarie effettuate nei confronti di profughi o sfollati, assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale per effetto di specifiche disposizioni di legge che pongono i relativi oneri a carico dello Stato.
7. Sono fatte salve le disposizioni che disciplinano l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in Italia sulla base di trattati o accordi internazionali di reciprocità, bilaterali o multilaterali, sottoscritti dall'Italia. In tal caso, l'U.S.L. chiede il rimborso eventualmente dovuto degli oneri per le prestazioni erogate secondo le direttive emanate dal Ministero della Sanità in attuazione dei predetti accordi.
8. Le Regioni individuano le modalità più opportune per garantire che le cure essenziali e continuative previste dall'articolo 35, comma 3, del testo unico, possano essere erogate nell'ambito delle strutture della medicina del territorio o nei presidi sanitari, pubblici e privati accreditati, strutturati in forma poliambulatoriale od ospedaliera, eventualmente in collaborazione con organismi di volontariato aventi esperienza specifica.

* si tratta di una versione non definitiva sulla quale vari ambiti tecnici e politici stanno lavorando (dicembre 1998)

Novità dal Ministero della Sanità:

☉ Il Ministro della Sanità con un proprio Decreto del 2.11.1998 ha istituito una Commissione Ministeriale, con il compito di studiare le problematiche relative all'emanazione del regolamento d'attuazione della Legge 6 marzo 1998, n. 40, sulla disciplina dell'immigrazione.

☉ La Commissione dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ monitoraggio dello stato di applicazione della normativa vigente;
- ✓ stesura del Progetto obiettivo «Salute degli immigrati» previsto dal Piano Sanitario Nazionale 1998-2000;

- ✓ consulenza per il Ministro, i Dipartimenti, i Servizi e gli uffici del Ministero della Sanità e per il Consiglio Superiore di Sanità;
- ✓ verifica del grado di accessibilità e dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- ✓ identificazione degli interventi prioritari;
- ✓ raccolta dei dati sanitari riguardanti la popolazione immigrata;
- ✓ studio dei modelli assistenziali per la promozione della salute e per l'assistenza sanitaria;
- ✓ studio dei possibili criteri di accreditamento per strutture dedicate;
- ✓ verifica dei livelli di assistenza garantibili;
- ✓ analisi delle modalità di finanziamento del SSN per la popolazione immigrata irregolare: quota capitaria e criteri di ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale;
- ✓ proposta di progetti ed iniziative ad hoc nel campo della ricerca/formazione e dell'aggiornamento/adeguamento delle strutture.

⊙ La Commissione, presieduta dal dott. Claudio Calvaruso, Direttore Generale del Servizio Studi e Documentazione del Ministero della Sanità, è formata da 8 componenti con provata esperienza specifica (5 del SSN, 3 dall'associazionismo e volontariato sanitario) di cui 4 soci SIMM (Geraci, Malatesta, Marceca e Poli) e da 2 esperti interni al Ministero della Sanità. La partecipazione è a titolo gratuito.

⊙ Segreteria:

Ministero della Sanità

Commissione sugli aspetti sanitari dell'immigrazione

Servizio Studi e Documentazione:

P.le dell'Industria, 20 00144 Roma fax: 06 59942128

SSD-pserv-sanita@interbusiness.it

✍ Per i soci che volessero sottoporre quesiti, segnalare aree critiche o possibili proposte inerenti agli ambiti ed ai temi trattati dalla Commissione, possono comunicare ciò alla segreteria della SIMM.

